



52° ANNO ACCADEMICO

"IL SIMBOLISMO DA DEMETRA AD AFRODITE"

Una grande mostra postuma dedicata a Vanni Viviani

Inaugura il 52° anno accademico del Centro Studi "L.A. Muratori"

dal 6 ottobre al 4 novembre 2007

Qual'era nell'Eden, il frutto proibito? Quello che Eva, plasmata da una costola di Adamo, e tentata dal serpente, convinse il compagno ad accettare? E quindi a cibarsene con lei? La scena è imponente. Un giardino lussureggiante, fitto di alberi e di fiori, un parco immenso che fa parte del Paradiso, dove si aggira il primo uomo, creato da Dio. Che cosa sta per succedere? Il testo biblico risponde a questa domanda anche se è oscuro. Ecco la tentazione, ecco l'albero del bene e del male, e la futura tragedia degli esseri umani. Il frutto proibito è un simbolo, che viene rubato prima che maturi. Viene strappato ancora acerbo, nella presunzione che si possa scegliere da soli (e quindi senza Dio) la propria strada, la propria morale. Anche la propria vita futura, lontani da quell'Eden, da cui si verrà poi cacciati.

Era una mela quel frutto proibito? La stessa che Paride, figlio di Priamo re di Troia e di Ecuba sua moglie, un giovane di indiscutibile fascino, avrebbe donato ad Afrodite? Si narra che fosse in oro, un pomo incantato, che doveva indicare "la più bella" tra Era, Atena e Afrodite, tre dee, le quali offrirono a Paride rispettivamente, il dominio dell'Asia, la vittoria in ogni battaglia, e la più attraente donna del mondo. Paride optò per l'ultimo dono e indicò Afrodite che, da allora, lo protesse e lo aiutò nella conquista di Elena, sposa di Menelao e regina di Sparta. I due fuggirono insieme, vittime entrambi della seduzione di Afrodite. **Come si vede, la mela è causa di grandi amori e di grandi guai. Dalla Bibbia alla mitologia classica, patrimoni culturali di ogni uomo, si possono intuire**



le fonti, attraverso la storia della civiltà, dell'opera di Vanni Viviani.

C'è l'eco prodigiosa, e magari inconscia, di tante vicende in cui la mela è protagonista, con i suoi colori splendidi, la sua forma accattivante, i suoi misteriosi significati.

Ca' di Pom a San Giacomo delle Segnate.

Siamo nel Settecento, Metastasio verseggia, il rinnovamento intellettuale influenzato dall'Illuminismo inglese e francese prosegue rapidamente. Nel campo delle arti figurative si impone una tendenza neoclassica, in architettura il gusto si evolve, nasce una costruzione, residenza agreste nella Bassa Mantovana a San Giacomo delle Segnate che, nel tempo, cioè nei secoli che verranno, si deteriorerà, finché un artista come Vanni Viviani determinato a ritornare nella sua terra natale, riuscirà a comprarla e a restaurarla, restituendone l'aspetto attuale, sempre settecentesco, ma con tutte le comodità di oggi.

L'avrebbero demolita se il pittore non

fosse intervenuto di persona, persino lavorandovi manualmente, inventando un laghetto che a forma vaga di grande mezza mela, tagliata come in certi suoi quadri, riflette le strutture della bella facciata neoclassica in cotto, e dove scivolano pigramente coppie di cigni bianchi e neri. E qui si manifesta un evento straordinario di un artista di fama che regala la sua dimora, con quaranta opere storiche della sua collezione, per costruire, "un luogo ideale per la cultura". Ci sarà questo "piccolo museo permanente" e lui abiterà al primo piano, continuando a lavorare ai suoi temi preferiti. Un sogno realizzato in questo luogo magico, dove mi sono recata recentemente, ricavandone un'impressione fortissima.

Tutto ha riferimenti con la mela personaggio, quella mela d'amore che anch'io ho descritto in molti dei miei testi di questi anni di sodalizio con Viviani. A Ca' di Pom ho ritrovato le atmosfere abituali che Viviani sa sempre creare nei luoghi in cui abita. Le stesse di Milano, in via Brera, al quinto piano dove era riuscito a trasformare il grande terrazzo in un vero giardino pensile. Al centro, troneggiava un inconsueto albero di mele che, innestato, produceva due diversi tipi di frutta rossi e verdi, saporitissimi. All'improvviso decise di abbandonare il suo studio di allora, già conquistato dall'idea di migrare nel sogno di Ca' di Pom. Atmosfere identiche a quelle di Villa Faraggiana, intessute di Liguria, di vento, di salsedine, delle fabbriche di ceramica in cui ci ricaviamo a decorare piatti e vasi dove, anche lì, nel 1999 ho ideato una personale del mio amico pit-

segue

(mostra Vanni Viviani: segue)



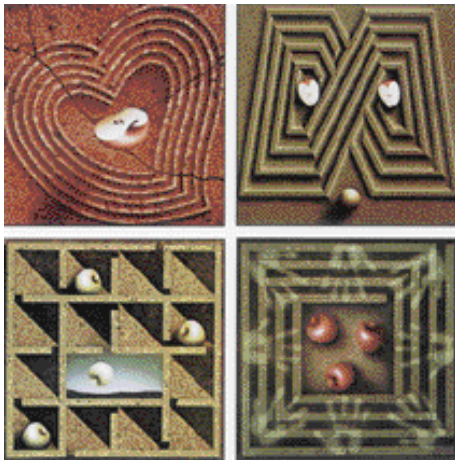
tore intitolata *Un mare di mele*. Scrivevo che quelle mele invadevano "la spiaggia e l'entroterra, con molteplici segnali letterari, che bisognava scoprire penetrandone i segreti".

E continuavo affermando che "Viviani impegna se stesso" gettando un ponte tra materia e spirito.

Tutto vibra e la tecnica, nella sua perfezione si esalta".

Sono frasi che ho custodito in me, mentre visitavo Ca' di Pom, mentre guardavo alcuni mobili e suppellettili, oppure le maniglie della porta a forma di mela, con gli stessi colori verdi e rossi che aveva dipinto nell'atelier di Villa Faraggiana, una continuità nel tempo, quando ci si aggrappa perdutamente agli oggetti (e anch'io faccio così...).

Ca' di Pom è come il suo autore: un posto di piacere e di strazio, che deve andare alla comunità, con le sue barchesse, la stalla, i rustici, il giardino. È meraviglioso che templi del denaro come la Banca Agricola Mantovana e la Banca



Monte dei Paschi di Siena abbiano istituito una Fondazione - presieduta da Roberto Gianolio e diretta da Graziano Mangoni - con scopi culturali ed intellettuali, anche per promuovere l'opera di un maestro contemporaneo, dedicandogli il giusto riconoscimento nella sua

Mantova, nel luogo più significativo: Palazzo Te. Viviani è davvero un artista intriso di ardore, di passionalità, pittore, scultore e grafico, disinteressato, un eccelso operatore culturale, come quando invitò tutti i suoi amici artisti al *Monumentale Vostro* opera collettiva incredibile in cui, ognuno di noi, su una tela quadrata identica per tutti e su un piedistallo già dipinto, poteva immaginare il proprio uni-

verso personale.

Viviani, paragonandomi a Eva primigenia, mi chiese, dato che ero l'unica artista al femminile nel contesto, di assumermi la colpa della trasgressione biblica. Accolsi volentieri il suo invito e con ironia, quasi per gioco, scrissi COLPA nel monumentale basamento e rappresentai me stessa su di esso mentre tenevo in mano un piatto in ceramica dipinto con la stessa parola.

Ricordo volentieri anche un nostro lavoro litografico fatto a otto mani, Vanni Viviani, io, Renzo Margonari e Luca Crippa sul grande torchio a stella dell'editore Severgnini di Milano.

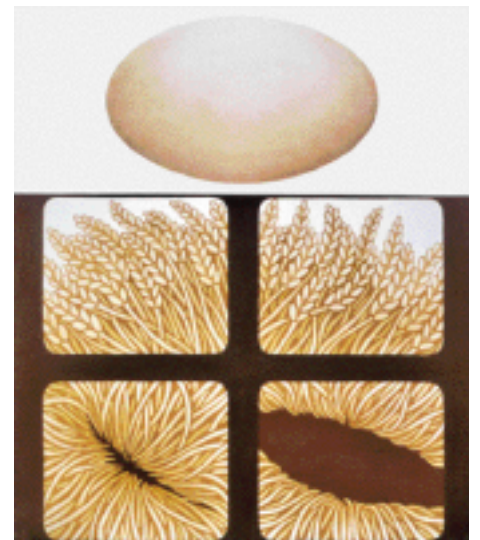
Mele in montagna, al mare, in pianura e ovunque.

Sono mele creature con l'anima, che non stancano mai. Mangiarle, divorarle o assaporarle a piccoli bocconi? Io voglio soltanto sfiorarle, sentire il loro aroma sottile e inebriante, indovinare la loro malia, anche la loro perversione. Perché c'è una malvagità meticolosa, diligente, acutissima in questa pittura all'apparenza composta da brividi lievissimi e raffinati, di un impietoso culto interiore.

Altre mele di Viviani sono al mare, in pianura, nelle città più lontane, sulle scacchiere del gioco della dama, per una partita che non finisce mai, e nei cenacoli in chiave ludico-religiosa, sui palcoscenici della finzione per il Giubileo, per l'Arena di Verona, sulla macchina del tempo felice, tra poesia, traumi, turbamenti essenziali, in orologi emblematici, dove il cuore ha anche aritmie, si ferma, riprende. Questo mosaico, questo labirinto di frutti interi o spaccati ha ormai coinvolto gli spettatori; più

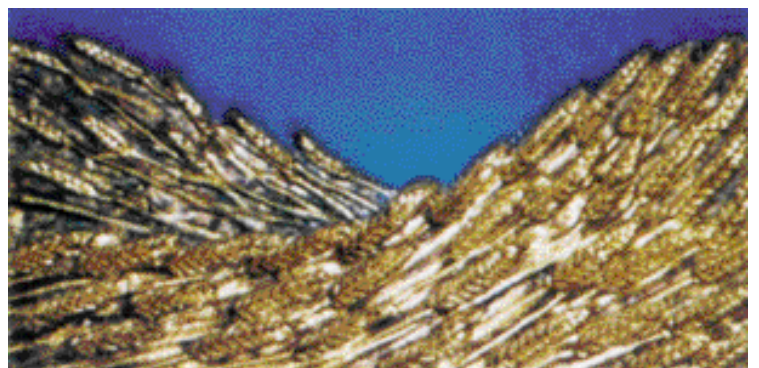


volte ho assistito al loro stupore, ai tocchi furtivi sulle tele per capire come fossero eseguite, queste mele, invitanti, sode e metafisiche, che poi nel ricordo si gustavano anche sessualmente, con i semi, la buccia, la polpa e anche le illusioni che l'opera d'arte ha in sé, per un miracolo stranissimo, per una folgorante intuizio-



ne. Le armonie infrante da Adamo ed Eva sono state ricostruite. La morale sta nella libertà dell'uomo, anche in quella dell'artista, che può avvicinarsi con le sue opere alla spiritualità, all'essenza.

Milena Milani
Cortina d'Ampezzo - ventisette gennaio 2002



Collaborazioni del CdA

Pievepelago **Premio Letterario Frignano 2007**

L'estate 2007 ha rappresentato un'ulteriore e significativa collaborazione tra il Circolo degli Artisti di Modena ed il Comune e Pro loco di Pievepelago per le iniziative del Premio Frignano 2007. In prima fila il Circolo per la mostra "Il Fantastico ed altro" dal 4 al 16 agosto nella



Brunella Schisa e Alberto Bevilacqua

Sala della Cultura del Comune di Pievepelago. La mostra ha raccolto cinquanta opere di pittori e scultori che si spingono oltre le tecniche figurative classiche: un'incursione in uno spazio artistico svincolato da canoni e tecniche figurative convenzionali, alla scoperta dell'onirico, dell'astratto e del simbolico. Il lotto degli artisti che espongono le loro opere annovera nomi di rilievo nazionale e internazionale come Lanfranco, considerato da molti l'erede di Salvador Dalí, Giorgio Trevisan e Sergio Tuis, disegnatori questi ultimi due per molti anni anche del 'Corriere dei piccoli'. Ricca anche la presenza di opere di scultori e pittori legati al territorio modenese, tra cui spiccano: Franco Pivetti, Vezzoni, Raffaele Biolchini, Adriano Boccaletti e Walter Mac Mazzieri, Vanni Viviani scoparsi da qualche anno. Gli altri partecipanti: M. Almà, M. Ambrogini, C. Arestia, E. Baracchi, C. Barbieri, G. Battista, L. Bergamini, S. Bigarelli, L. Bottazzi Colfi, E. Braglia, M. Carretti, N. Colfi, P. Conestabo, A. Fantoni, R. Fantoni, F. Ferlisi, A. Frasnedi, F. Garuti, G. Garuti, G. P. Ghidoni, C. Manenti, E. Miglioli, L. Morsiani, F. Pagliani, A. Passarini, G. Pastafiglia, V. Policarpo, M. Preti, E. Pugliese, R. Rinaldi, L. Roncaglia, C. Roncati, D. Rovai, M. Scardova, G. Schenetti, F. Semprebon, O. C. Turrini, L. Vassena, L. Zambonini, M. Zaniboni.

La mostra, inserita appunto nel calendario delle manifestazioni collaterali al premio letterario 'Frignano 2007', è stata organizzata con il patrocinio e la collaborazione della Provincia di Modena, del Comune e della Pro Loco di Pievepelago, del Centro Studi "L.A. Muratori" e della Compagnia dell'arte di Modena, che ha concesso l'uso



Presentazione del libro "Case con il nome"

delle proprie collezioni private per l'esposizione. La mostra ha richiamato numerosi visitatori non solo da Pievepelago ma un pò da tutta la zona montana, sia modenese che toscana.

Il Circolo degli Artisti è stato poi tra gli enti invitati a fare da contorno all'incoronazione di Alberto Bevilacqua il 25 agosto come vincitore del Premio Frignano 2007. Sia lui che Brunella Schisa (opera prima) sono giunti stanchi in Appennino, ma si sono ripresi subito grazie al calore del pubblico e della giuria coordinata da Mi-

chelina Borsari nel cinema-teatro Cabri, manifestando consensi sia per il premio ricevuto che per il suggestivo panorama della montagna modenese. Il premio è stato consegnato dal sindaco di Pievepelago a Bevilacqua per il romanzo "Lui che ti tradiva" pubblicato da Mondadori, dopo un'approfondita analisi da parte di Alberto Bertoni. Brunella Schisa, che con il romanzo "La donna in nero" edito da Garzanti ha ricevuto la segnalazione, come miglior opera prima, ha invece "duettato" con il collega giornalista Roberto Barbolini. Al vincitore Alberto Bevilacqua è stata inoltre donata un'opera unica dello scultore Davide Scarabelli. "Quest'anno abbiamo ricevuto una quarantina di opere - ha spiegato Mochelina Borsari, coordinatrice della giuria - la maggior parte delle quali di grande qualità".

Tra le manifestazioni artistiche di contorno vogliamo accennare all'applaudito concerto della Corale Gioacchino Rossini di Modena la sera del 24 agosto e ad altre



Il tenore Brugioni e la Corale Rossini

iniziative artistiche, oltre alla mostra del Fantastico, che dimostrano come il Premio Frignano sia attento alle diverse esigenze ed aspetti culturali. In tal senso la sinergia col Circolo degli Artisti è ritenuta fondamentale dagli organizzatori.

Dal 16 agosto si è tenuta una mostra dedicata ai personaggi e agli autori di "Supergulp!", a trent'anni dell'esordio televisivo di questa popolare trasmissione sui fumetti in TV, a cura di Guido De Maria e Claudio Varetto, rispettivamente creatore della trasmissione e storico del fumetto, in collaborazione con l'associazione "Gulp Supergulp". Sono stati esposti disegni originali, rodivetri (gli acetati colorati utilizzati per le riprese) e

i filmati della trasmissione che, con quartiere generale a Modena, andò in onda fino al 1981, raccogliendo altissimi indici di gradimento e consacrando il successo del fumetto come forma espressiva. La mostra ha proposto diversi disegni di Bonvi, Silver e Clod, oltre alle animazioni di Bignardi e di CartonCine: autori che, sulle orme di Paul Campani - il "Papà" di "Caosello" cui Modena tributa una personale al Foro Boario fino al 28 ottobre - hanno contribuito a creare la scuola del fumetto modenese.

La mattina del 26 agosto è stata invece dedicata a Riulnato alla presentazione dell'edizione italiana del libro di Adria Bernardi "Case con il nome", che ripercorre la storia dell'emigrazione di inizio Novecento dal Frignano verso l'Illinois, con prefazione di Francesco Guccini. Lo scrittore e giornalista Roberto Barbolini ha presentato il volume, dopo gli interventi del sindaco Giancarlo Cargioli, dell'assessore provinciale Beniamino Grandi.

Del presidente Consulta provinciale Modenesi nel mondo e dell'esperto etnografico Giampaolo Borghi. "Case con il nome" è un viaggio nel fenomeno dell'emigrazione dell'inizio del secolo scorso, quando in moltissimi - tra cui i nonni dell'autrice - lasciarono la propria casa sull'Appennino per cercare lavoro e fortuna negli Stati Uniti ed altrove, tra le fabbriche e le miniere di Pennsylvania, Illinois e Missouri. Storie di fatica e coraggio, sogni e speranze, come quelle di Pia Gibertini, Enea Cortesi e Viterbo Ponsi, raccolte da Adria Bernardi ad Highwood (Illinois), dove altissima è la concentrazione di famiglie emigrate dal Frignano e in particolare dalla valle del Pelago. E dove, come racconta Francesco Guccini nella presentazione, è facile trovare oggi i cognomi dell'Appennino tra quelli celebri di avvocati, dottori e professionisti, quasi a riscattare sacrifici e dolori sopportati degli antenati.

Nel pomeriggio del 26, a Fiumalbo, chiusura delle iniziative con il 40° anniversario della manifestazione "Parole sui muri". La prima edizione risale appunto al 1967 e l'evento fu storicizzato come la prima manifestazione europea in assoluto di "arte e vita". Sindaco di Fiumalbo era all'epoca Mario Molinari, figura meritoria di amministratore, organizzatore, persona di cultura. Un fondo, con opere realizzate in occasione di questa manifestazione si conserva presso la Galleria Civica di Modena.

Alle 17 ha chiuso la giornata una tavola rotonda sul tema "politica culturale e turismo" con Michelina Borsari (Premio Frignano), Massimo Giusti (FCRM), Mario Guaraldi (Editore), Norberto Nardini (Sindaco di Fiumalbo) e Beniamino Grandi (Assessore alla Cultura e al Turismo della Provincia di Modena).



Componenti della giuria del Premio Frignano



In alto il Sindaco Mordini all'inaugurazione della Mostra.



Collaborazioni del CdA

Pievepelago

GIORNATA DI FESTA DEDICATA AL FOJONICO Un brindisi in onore del ladro di galline

Nell'ambito delle manifestazioni legate alla dodicesima edizione del Premio letterario Frignano, e all'interno del programma del Festival Russo, un'elegante cena realizzata dallo Ial, la Scuola alberghiera e di ristorazione di Serramazzoni, suggella il quinto anno della festa di Pievepelago dedicata all'immaginario volatile, noto, oltre che per la sua debolezza per il lambrusco, anche per essere inguaribile pigro e ghiotto di galline: oggi alle 20,15, presso l'Hotel Galassini, è infatti in programma il 2° Convivio enogastronomico Cena del Fojonico, serata elegante ed esclusiva cui è possibile accedere solo su prenotazione.

Giuliano Pasquesi

CURIOSITÀ

Il Fojonico è un'animale particolare: ha tre zampe, un becco adunco e un ciuffo scomposto di piume sul capo. Inguaribile ladro di galline, è terribilmente pigro (pare amareggiato solo approfittando dei terremoti sussultori) ed è l'unico rapace al mondo con un debole per il buon vino. Nella notte abbandonerebbe il ciglio sull'Appennino e planerebbe sulla collina e sulla pianura tra Reggio e Modena alla ricerca delle più grosse galline e dei migliori lambruschi. La leggenda popolare è nata proprio a Pievepelago. Ed esiste pure la Gazzetta del Fojonico.



Il Fojonico è un'animale notturno avvolto dalla leggenda e dalla fantasia. Lo rappresentano un disegno di Nani Tedeschi e un dipinto di Giuseppe Ricci presentati da Giancarlo Corrado, presidente del CdA di Modena.

"SUPERGULP" A PIEVEPELAGO Storia modenese del fumetto al Premio "Frignano"

Corre una storia tutta modenese nella mostra "Supergulp! 30 anni di fumetti in TV". Una di quelle storie che nata a Modena ad opera di alcuni creativi del fumetto, è germogliata, dal 15 marzo del 1977, trasmissione a colori, alle 20,40 sul secondo canale



Guido de Maria

Rai, creata da Guido de Maria e Giancarlo Governi. Con De Maria, a Pievepelago, il pubblicitario carpigiano Claudio Varetto, la cui passione per il fumetto sin dalla tenera età è diventata "memoria storica".

Campone (PN) - CONCERTO D'ESTATE 2007

Un successo annunciato per il Concerto d'Estate 2007"

Giunto quest'anno alla settima edizione, organizzato dall'Inter. Club Amicizia di Campone in collaborazione con il Circolo degli Artisti di Modena ed eseguito dalla "Corale Piccolboni" di Meduno (PN).

Giunto quest'anno alla settima edizione, organizzato dall'Inter. Club Amicizia di Campone in collaborazione con il Circolo degli Artisti di Modena ed eseguito dalla "Corale Piccolboni" di Meduno (PN)

Un folto ed attento pubblico ha gremito la chiesa ed ha seguito l'esecuzione del repertorio presentato dal gruppo e studiato appositamente per questo evento, sotto la magistrale direzione del Maestro Italo Piovesana.

Sempre in collaborazione I.C.A. e CdA hanno poi presentato le opere di Latina Bottazzi, il grande drappo in seta dipinto completamente dalla pittrice per l'altare della Madonna, di Gian il Camponese "Nella mia valle" (L'ultima cena), esposte nella stessa Chiesa di Campone. Nella Sala Polivalente è stata presentata la mostra "Campone e... dintorni" e il calendario 2008 del CdA per l'I.C.A. di Gian il Camponese.

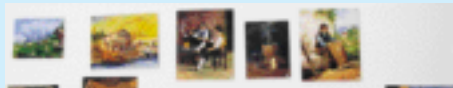


La Corale Piccolboni di Meduno e l'interno della Chiesa.



Collocazione del drappo di Latina Bottazzi

Nella mia valle (Ultima cena)



Inaugurazione della mostra "Campone e ... dintorni" di Gian il Camponese



CDA SOLIDARIETÀ

L.I.L.T. - Lega Italiana per la lotta ai tumori

Progetto "Casa luce e sorriso Giovanni Paolo II" (centro per la riabilitazione oncologica e terapie multi modali) in fase di realizzazione a Casola di Montefiorino (MO) ideato dalla stessa L.I.L.T..

Per informazioni su questa struttura che accoglierà gli ammalati oncologici per un periodo di convalescenza rivolgersi a:
L.I.L.T. - tel. 059_373217.

Come contribuire: Banca Popolare dell'E.R. Sede di Modena ABI 05387 CAB 12900 C/C 1403000
Conto Corrente Postale n. 11112414 Causale: Casa Luce e Sorriso

Le due case realizzate a Casola di Montefiorino



Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa costruirsi. Madre Teresa di Calcutta

Artisti del CdA

LANFRANCO: i grandi maestri del sogno di Brian W. Aldiss

Cosa è accaduto nel ventesimo secolo? La parola surrealismo saltò fuori per la prima volta, come un tappo da una bottiglia, nel 1917, una grande vendemmia in un brutto anno, quando la guerra mondiale era in pieno corso. Non c'è da meravigliarsi se si disse che "esiste una grande somiglianza tra la pazzia e l'incanto. L'incantatore è un artista della pazzia".

"L'interpretazione dei sogni" di Freud fu pubblicata nel 1900, proprio all'inizio del secolo. Rivolse l'attenzione ai processi magici dell'illogicità. Allora fu creato, sviluppato, intensificato un nuovo linguaggio - un nuovo linguaggio ed una nuova visione in qualcosa oltre la realtà, qualcosa di stranamente più reale della Realtà; naturalmente dobbiamo dare per scontato che la Realtà esista come una sorta di



palcoscenico spoglio, ma ciascuno di noi essere pensante ha in testa la propria realtà - come il nostro riverito amico Lanfranco dimostra. Ascolta, non è vero? - "È impossibile non vedere in questo lavoro almeno il trofeo di una caccia favolosa in terre vergini, ai limiti dell'erotismo, della speculazione filosofica, dello spirito della competizione sportiva, degli ultimi ritrovati della scienza, del liricismo, dell'umorismo". Questo disse allora André Breton di Duchamp. Ma questo apprezzamento si applica con la stessa forza a Lanfranco. Lanfranco popola le terre vergini di Breton con una popolazione galoppante di figure fantastiche, cullate dai classici, dalla fantasia, dalla scienza e dalle calme acque stagnanti della mente.

Mentre la regolare commercializzazione della

fotografia progrediva, gli artisti furono spinti nella stanza oscura della psiche. Vennero sviluppate molte cose straordinarie, ed è Lanfranco che ha prodotto le più ricche e mature rivelazioni della nostra generazione. Sotto i suoi cieli feriti vaga una tribù di donne, nude sotto la luce irreali del giorno - o afflitte al punto da diventare un'effigie - molte delle quali, prive della testa o del seno, godono di congiunzioni con esseri ultraterreni. Le variazioni sono molte e magistrali, gli enigmi della carne costantemente esposti.

Parlando di enigmi, anche noi abbiamo familiarità con gli enigmi dell'esistenza che sono oltre le nostre possibilità di risoluzione - nel passato, ora e probabilmente anche nel futuro: quel vuoto che Lanfranco dipinge nello sfondo delle sue tele.

Qui Lanfranco ci offre la più Alta Fantascienza (una delle sue tele più intriganti è "La Macchina del tempo"). Come spesso accade con la fantascienza, vecchi miti possono reincarnarsi in nuove forme. "Il giardino di Andromeda" contiene una Andromeda nuda; altre quattro donne si avvicinano; anch'esse sembrano pronte a spogliarsi. La scena ci ricorda quei misteriosi Scherzi e Capricci dell'illustre predecessore di Lanfranco, G.B. Tiepolo, un altro esponente dell'insondabile.

A mio parere, è la commistione dell'erotico e dell'artificiale, che è al contempo piacevole e sinistra, che parla così direttamente alle nostre anime.

Non posso pensare a nessun altro artista così prolifico e così toccante. È vero che ci fu il terrificante artista polacco, Beksinski, che aveva un immenso vocabolario dell'orrore, ma è morto - assassinato, come aveva previsto.

Se fossi costretto a scegliere il mio preferito tra i tesori di Lanfranco, probabilmente sceglierei il piacevole "I grandi maestri del sogno". L'artista mi ha fatto un grande favore concedendomi di riprodurre il suo dipinto sulla copertina della mia antologia "The Romance of Equator", una selezione delle mie storie fantastiche. Lì i due amanti appaiono letteralmente intrecciati sotto un cielo blu profondo. Un piccolo bambino, un feto, circonda la coppia come una luna. Questo forma un simbolo perfetto per la motivazione e la distruzione della vita umana.



Rimini 4 agosto 2007

Il famoso scrittore inglese di fantascienza Brian W. Aldiss, ha presentato la mostra di Lanfranco "Apridonna" al Palazzo del Podestà. I due amici nel giorno dell'inaugurazione.

CHI È? Brian W. Aldiss, nato a East Dereham (Norfolk, Inghilterra) il 18 agosto 1925, è uno dei più importanti autori di fantascienza dei nostri giorni. Nel 1954 vince un concorso letterario indetto dall'*Observer*. Ha diretto la rivista di critica fantascientifica *Sf Horizons*, da lui fondata nel 1966 con Harry Harryson. È stato, dal 1958 al 1969, direttore letterario del *Hoxford Mail* e, nel 1971 corrispondente artistico del *Guardian*.

Nel 1978 diventa responsabile della sezione fantascienza della Penguin Books e Presidente della British Science Fiction Association. Scrittore, critico e curatore di antologie nel campo scientifico, ha scritto anche un paio di libri di tendenza *The Hand-Readed Boy* e *A Soldier Erect*, che sono entrati nella classifica dei best seller. Esordisce nel 1956 col racconto "7" su *Nebula*.

È uno degli esponenti di spicco della corrente letteraria del New Wave, assieme a James G. Ballard il maggiore della Gran Bretagna. Ha ricevuto molti dei massimi riconoscimenti in questo settore, il premio Hugo Award nel 1962, e il B.S.F.A. Award negli anni 1971, 1973, 1982 e 1985.

In Australia è stato scelto come "il miglior scrittore contemporaneo di science fiction del mondo" e le sue opere sono state tradotte in varie lingue.

Nel 2005 la regina Elisabetta II gli ha conferito l'onorificenza di *Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico* per merito letterario.

Il "visionario" stimato anche da Magritte

Nasce da un'opera del 1975 che raffigura una donna nuda seduta, recante all'interno della schiena aperta e lacerata un frutto rosso, il titolo della mostra "L'Apridonna", con un percorso dagli anni Venti, che Lanfranco, presentato a Rimini nella sede del Palazzo del Podestà.

Nella sfera del fantastico vive la sua pittura e scultura che Lanfranco ama chiamare "visionaria e non surrealista", con la centralità della donna che diventa realtà immaginaria e dispotica, di presenza enigmatica

e trasgressiva, affascinante ed ingannevole, figura di desiderio e di paura. In essa l'artista mantovano associa ibridismi che fanno dell'immagine un insieme di mistero e di bellezza.

"Le sue immagini, oltre ad avere un riflesso erotico si arricchiscono della sensibilità... interiore e della spiritualità che infondono", scrive Eraldo De Vita che ricorda che fu Magritte a segnalargli, nel 1965, un giovane pittore che era proprio Lanfranco.

Michele Fuoco - Gazzetta di Modena 30-8-2007



Artisti del CdA

RONDINARA: Una fattoria per otto artisti+1

Fattorie aperte per visite (percorsi attraverso la vegetazione selvatica, osservazione di animali non solo da cortile) e l'Azienda Agricola "Cielo e Terra" a Rondinara di Scandiano apre all'arte anche per agosto, dopo la personale di Gian il Camponese, presentando la pittura di Angelo Baldaccini, Sergio Bigarelli, Anna Maria Cambi, Giuseppe Margani, Clara Paltrinieri, Vincenzo Policarpo, Gilberto Sanmartini e Marina Zaniboni.

Paesaggi che dialogano anche con nature morte rivelano immagini di acuto senso di osservazione, ma anche invenzioni compositive che non rinunciano alla coesione dell'insieme dei frammenti di realtà. Ogni artista offre al paesaggio un ritmo e un linguaggio differente.

(M. Fuoco - Gazzetta di Modena 23.8.2007)



Visitatori alla mostra

FRASSINORO: Vecchi mestieri del Camponese



particolare della mostra

Sono più di 40 i mestieri che stanno scomparendo. Alcuni sono ormai diventati rari, altri non vengono quasi più praticati. Il lavoro nelle botteghe artigiane diventa sempre più oggetto di attenzione, se non di meraviglia. Ci si sofferma volentieri, quando si ha l'occasione, a guardare il lavoro non solo di un cestaio, di uno stagnino, di un impagliatore di sedie, di uno scalpellino, di una filatrice, di un ombrellaio, di un mugnaio di un mulino ad acqua, ma anche di un fabbro, di un calzolaio, di un falegname, di un arrotino. La naturalezza dei gesti, la sapienza nel trattare

ttare i diversi materiali determinano un certo fascino che Gian il Camponese ha voluto mettere su tela, recuperando anche il significato di un lavoro manuale che acquista una sorta di ritualità e si lega profondamente alla tradizione. Ecco quanto si può vedere a Frassinoro, per tutto il mese di agosto, in occasione di "Arte Festival". Il pittore modenese presenta anche alcune opere riguardanti i giochi di bimbi, con una vivace rappresentazione che pare assecondare la gioia dei piccoli.

(M. Fuoco - Gazzetta di Modena 2 agosto 2007)

MONTEFIORINO: In Rocca l'incontro di 25 artisti

Venticinque artisti a Montefiorino, "Incontri d'arte", nella splendida cornice della Rocca Medievale. Una rassegna, organizzata dal Circolo degli Artisti. La mostra impegna i pittori C. Arestia, A. Baldaccini, S. Bigarelli, A. Boccaletti (omaggio), L. Bottazzi, E. Braglia, A.M. Cambi, M. Carretti, L. Casalgrandi, G.P. Ghidoni, G. il Camponese, C. Manenti, G.P. Luglio, G. Margani, F. Mauro, L. Morsiani, C. Paltrinieri, V. Policarpo, G. Ricci, G. Sanmartini, O. Vaccari, M. Zaniboni, il grafico D. Rovai, gli scultori C. Roncati, O. C. Turrini, e A. Fantoni

(M. Fuoco - Gazzetta di Modena 9.8.2007)



Particolari della mostra



Casumaro - 33^a Fiera di San Lorenzo - Sagra della Lumaca 2007

72^a Rassegna del MINQUADRO e della PICCOLA SCULTURA

ESPONGONO

Mirko Ambrogini
Carmellina Arestia
Luigi Maurizio Assolari
Angelo Baldaccini
Franco Baldissarutti
Carlo Barbieri
Elena Barbieri
Loredano Bernardi
Sergio Bigarelli
Latina Bottazzi Colfi
Enrico Braglia
Franco Bussoli

Gabriella Buzzola
Anna Maria Cambi
Giuseppe Castellazzi
Marco Carretti
Marta Cerchiar Marchioni
Nerio Colfi
Piero Conestabo
Manola De Gobbi
Angelo Fantoni
Roberto Fantoni
Teresa Frangipane
Franco Garuti
Giordano Garuti
Gian Pietro Ghidoni

Gabriele Golinelli
Claudia Manenti
Piero Marcucci
Giuseppe Margani
Claudia Mauri
Claudio Melotti
Carlo Moretti
Lietta Morsiani
Annamaria Moscati
Alfredo Motti
Roberta Oleari
Franco Pagliani
Clara Paltrinieri
Giuliano Paltrinieri

Annibale Passarini
Gianfranco Passoni
Vincenzo Policarpo
Daniela Rabolli
Giuseppe Ricci
Riccardo Rinaldi
Loris Roncaglia
Cristina Roncati
Danilo Rovai
Gilberto Sanmartini
Franca Semperebon
Giuseppe Silingardi
Cesare Soli
Luciano Storchi

Paolo Tassi
Camillo Turrini
Mario Secondo Ugolini
Bice Ulmetti
Ornella Vaccari
Luciana Vassena
Vezzoni
Romano Volpatri
Luciano Zambonini
Marina Zaniboni



Particolare della mostra

PITTORI NEL CIRCO



organizza

nella tournée italiana una mostra di pittura all'interno del circo con tema "I clown"

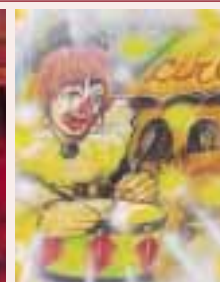
espogono



Eugenio Sartorio



Gian il Camponese



Mirko Ambrogini

EVENTI - CONFERENZE - TEATRO - CORSI - MUSICA - LIBRI

Patrocino e collaborazione: Regione Emilia Romagna - Provincia di Modena - Compagnia dell'Arte

Centro studi L.A. Muratori
via C. Maraldo, 19/c

• MOSTRE •

- 6 ott. - 4 nov. 2007
Vanni Viviani
"Il simbolismo da Demetra ad Afrodite"
- 10 - 28 nov. 2007
Giordano Garuti
"La forma nel segno"



- 1 - 23 dic. 2007
INCONTRI D'ARTE
- 12 - 29 gen 2008
"La natura morta - i fiori"
Per partecipazione
info: tel. 029-214161

Centro studi L.A. Muratori
via C. Maraldo, 19/cLIBRI / CONFERENZE /
INCONTRI

- Sabato 13 ott. 2007 - ore 18,00
"Rimedi e superstizioni nella
medicina popolare"
di Giuseppe Di Genova
- Sabato 20 ott. 2007 - ore 18,00
"Cesare d'Este primo Duca di
Modena"
di Gian Carlo Montanari
- Sabato 27 ott. 2007 - ore 18,00
"40 anni con la 'Trivela'"
presenta Franco Bisi
- Sabato 10 nov. 2007 - ore 18,00
"Il pane e la sua corte"
- storia, tradizioni, ricette -
di Giovanni Santunione
- Sabato 24 nov. 2007 - ore 18,00
"Gente e colori dell'Iran"
di Maurizio Ponz De Leon
- Sabato 15 dic. 2007 - ore 18,00
"Nadél in dialèt"
- presentazione calendari 2008
e auguri in "dialeto"-
Presenti scrittori vari
edizioni IL FIORINO-Modena

LE MOSTRE

- AOSTA - Museo Arch. Regionale
"A. Bon Droyt"
- Spade di uomini liberi, cavalieri
e santi -
Fino al 4 nov. 2007
- BERGAMO - Gal. d'Arte Moderna
"Il futuro del futurismo"
- da Boccioni a Fontana a Damien
Hirst
21 sett. 2007 - 24 febb. 2008
- CASTELLARANO (RE)
Galleria Comunale
"Il volo del ferro"
Claudio Melotti - scultore
fino al 30 sett. 2007
- MODENA - Palazzina dei Giardini
"Lewis Baltz"
- 89-91 Sites of technology -
fino al 18 nov. 2007
- MODENA - Palazzo S. Margherita
"Mimmo Paladino per Modena"
fino al 6 gen. 2008
- MODENA - Foro Boario
"Paul Campani"
- dai fumetti ai cartoon di Carosello
fino al 28 ott. 2007

52° anno Accademico
CENTRO STUDI
"L.A. MURATORI"
Via Castel Maraldo, 19/c
Tel. 059.21.41.61. - 41100 Modena**I CORSI DEL 2007/2008**Collaborazione:
Circolo degli Artisti - Modena
Compagnia dell'Arte - Modena
Patrocino:
Provincia di Modena

- Corso di disegno dal vero
- Corso di acquerello
- Corso di xilografia
- Corso di scultura in creta
- Corso di Fumetto
- Fatti e manufatti: corso di
decorazione su ceramica e vetro
- Corso di figura dal vero
- Corso di fotografia
- Corso di storia dell'arte

Inizio mese di ottobre 2007A fine corso attestato di frequenza a tutti i
partecipanti. Mostra degli elaborati per i
partecipanti a materie artisticheOrari: 16.30 - 19.00 - Lunedì chiuso
Tel. 059.214161 - 335.5337176**VESPRI**
di Organo
IN
SANT'AGOSTINO
VI° EDIZIONE - 2007

- Domenica 16 sett. - ore 18,15
Vespri per Coro ed Organo
"Stabat Mater"
- Domenica 23 sett. - ore 18,15
Vespri per Canto ed Organo
"Regina Coeli"
- Domenica 30 sett. - ore 18,15
Vespri per Organo
"Ave Maris Stella"

Tre appuntamenti, pensati come immediato
prologo alla Messa Vespertina delle 19,30,
(accompagnata poi dagli stessi maestri)
illustranoaspetti dimenticati o poco conosciuti della
splendida tradizione musicale che regnava
in Chiesa nei secoli passati.Commentati da una sacra lettura, i "vespri",
quest'anno giunti alla VIª edizione, si
inseriscono quindi nel solco di questa ricca
consuetudine e vogliono essere prima di
tutto una occasione di approfondimento
della Parola, riscoprendo il profondo legame
che unisce arte e trascendente, musica e
religione.**CdA Turismo**Responsabile: Sauro Corrado
tel. 059.826352 - cell. 338 5083437
CdA tel. 059.214161Non a caso Abbazia è stata la
meta dei reali dell'Impero
Austro-ungarico. Immersa in
un golfo che la protegge dai
gelidi venti di bora, gode di
un clima secco e mite.Condivide con St. Moritz
l'invidiabile record di una media di 322
giorni di sole all'anno. Si visiterannoFiume, Isola di KRK,
Pola, Humeroc,
Montona, il paese
degli artisti, e Pazin.**Abbazia - Capodanno 2008**28 dic. 2007
2 gen. 2008

**CIRCOLO
DEGLI
ARTISTI**
VIA CASTEL MARALDO 19 A-B-C/21
41100 MODENA
Tel. 059.214161 - Fax 059.4399949

**Il Circolo degli Artisti
collabora con Enti Pubblici e Privati
per la realizzazione di manifestazioni
artistiche e culturali.**

Il programma di attività del CdA prevede: corsi di pittura, scultura, ceramica, disegno, grafica, cine/video/fotografia; partecipazione a concorsi d'arte, foto-grafia, poesia, letteratura, concerti; incontri con artisti, critici; proiezione di film e diapositive, video proiezioni. Dispone di laboratori e sale attrezzate per mostre, corsi, convegni, assemblee, conferenze. Al CdA possono "associarsi" tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età in qualunque luogo della Stato Italiano risiedano, usufruendo di tutte le agevolazioni riservate agli ASSOCIATI.

**INFORMA: Notiziario
OLD GALLERY**



**PER RICEVERE NOTIZIE
PER I TUOI INCONTRI
PER LE TUE MOSTRE
PER I TUOI CORSI**

ISCRIVITI AL

**CIRCOLO
DEGLI ARTISTI**

LA TUA ADESIONE MIGLIORA IL CIRCOLO

**I soci possono usufruire di sconti
presso ditte convenzionate.
Chiedere informazioni in sede.**

EVENTI - CONFERENZE - TEATRO - CORSI - MUSICA - LIBRI
Patrocino e collaborazione: Regione Emilia Romagna - Provincia di Modena - Compagnia dell'Arte

Associazione Musicale Estense
Per la di-fusione della musica antica
REMA - Reseau Européen de Musique Ancienne

Grandezze & Meraviglie

X Festival Musicale Estense 2007
festival@grandezzemeraviglie.it

**MODENA - VIGNOLA - SASSUOLO
MIRANDOLA - CARPI - VILLA SORRA**

direzione artistica Enrico Bellei

14 settembre - 29 novembre

MODENA

Venerdì 14 settembre, Chiesa di San Pietro ore 21
festivalfilosofia - ingresso libero
Oh tu chara Scientia - Ensemble La Reverdie

Giovedì 27 settembre, Chiesa di San Carlo ore 21*
À tre Violini e b.c., Sonnerie, Monica Huggett

Martedì 16 ottobre, Chiesa di San Pietro ore 21
S. Beatrice d'Este, Oratorio di Camilla de' Rossi,
Musica Fiorita, Daniela Dolci

In collaborazione con le Nuove Settimane Barocche di Brescia

Sabato 27 ottobre, Teatro San Carlo ore 21
L'avidità sete: Gesualdo da Venosa, Sandro Cappelletto & La Venexiana

Mercoledì 31 ottobre, Teatro San Carlo ore 21*
Les délices de la solitude, Roberto Gini *viola da gamba*

Sabato 10 novembre, Chiesa di San Carlo ore 21
Bach ritrovato, Marcello Gatti *traversiere*,
Ensemble Aurora, Enrico Gatti

Giovedì 15 novembre, Chiesa di San Pietro ore 21*
I Fiamminghi dagli Este, Capilla Flamenca

Domenica 18 novembre, Galleria Estense ore 17,30
À la Française, Geneviève Soly *clavicembalo*

Giovedì 29 novembre, Chiesa di S. Agostino ore 21
San Nicola, Oratorio di G. Bononcini, Les Muffatti, Peter van Heyghen
In collaborazione con il Concertgebouw, Brugge e Amuz, Antwerp

*Conversazione con i musicisti dopo il concerto
al Café Livre - Via Emilia centro, 103

VIGNOLA

Giovedì 20 settembre, Rocca ore 21
Chitarra & Mandolino, Pavel Steidl *chitarra*, Dorina Frati *mandolino*

Martedì 23 ottobre, Rocca ore 21
Bach & Co., Barthold Kuijken *traversiere*, Ewald Demeyere *clavicembalo*

Martedì 27 novembre, Rocca ore 21
LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI, Brixia Musicalis

VILLA SORRA
Domenica 23 settembre, Villa Sorra ore 17,30
Domenico Scarlatti, Enrico Baiano *clavicembalo*

Domenica 30 settembre, Villa Sorra ore 17,30
Romantic Fortepiano, Luca Guglielmi *fortepiano*

SASSUOLO
Sabato 6 ottobre, Palazzo Ducale ore 21
Spagna: la suave melodia, La Real Camera, Emilio Moreno

sabato 13 ottobre, Palazzo Ducale ore 21
Concerto all'italiana: J.S.Bach, Michele Barchi *clavicembalo*

Sabato 20 ottobre, Palazzo Ducale ore 21
Isabella di Castiglia: Il Libro delle Ore, Odhecaton, Paolo da Col

MIRANDOLA

Mercoledì 3 ottobre, Chiesa del Gesù ore 21
Jubilet: Seicento sacro italiano, Lavinia Bertotti *soprano*,
Massimo Lonardi *arciliuto*

Martedì 9 ottobre, Castello, Auditorium ore 21
Fanfare, marce e virtuose melodie, Trumpet Ensemble, Gabriele Cassone

Mercoledì 7 novembre, Castello, Auditorium ore 21
Schubert e Beethoven, Trii, Ensemble La Gaia Scienza

CARPI

Martedì 20 novembre, Teatro Comunale ore 21
Maria di Modena, Regina d'Inghilterra
Maria Cristina Kiehr, Romina Basso, Ensemble 415, Chiara Banchini

MASTERCLASS*

Gabriele Cassone - 9 ottobre - Mirandola
WARM UP: TECNICHE DI RISCALDAMENTO

Lavinia Bertotti - 30 ottobre - Modena
RECITAR CANTANDO

Chiara Banchini - 21 novembre - Modena
CORELLI E I SUOI DISCEPOLI

Michele Barchi - 22 novembre - Modena
BACH E L'ARTE DELLA TRASCRIZIONE

*Informazioni e prenotazioni: tel 059214333
info@grandezzemeraviglie.it

Rema-Showcase

NUOVA MUSICA ANTICA IN EUROPA

Prima vetrina europea di musica antica
(Belgio Francia Italia Olanda Russia Spagna Svezia)
ingresso libero - posti riservati per gli abbonati

Venerdì 9 novembre, Vignola
Rocca ore 21 Concerto Showcase I

Sabato 10 novembre, Modena
ore 10,00 Teatro San Carlo, Dove va la musica antica?, conferenza
ore 16 Chiesa di San Carlo, Concerto Showcase II

Domenica 11 novembre, Modena
Ore 11 Chiesa di San Carlo, Concerto Showcase III

I LINGUAGGI DELLE ARTI: ANTICO/MODERNO
Incontri e conferenze, a cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli

Giovedì 11 ottobre, Sassuolo, Palazzo Ducale, ore 21
LO STUDIOLO DI MARMO
per Alfonso I d'Este
con Alessandra Sarchi

Venerdì 12 ottobre, Modena, Facoltà di Lettere e Filosofia, ore 14.15
PER UNA POETICA DELLE MACERIE
con Elena Pirazzoli

Giovedì 18 ottobre, Sassuolo, Palazzo Ducale, ore 21
PALLADIO E L'ANTICO
con Sergio Bellini

Mercoledì 24 ottobre, Modena, Facoltà di Lettere e Filosofia, ore 18.15
Martedì 30 ottobre, Modena, sala Redecocca, ore 21
I LINGUAGGI DELLE ARTI
con Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli

Martedì 13 novembre, Modena, Galleria Estense, ore 21
TEMPI DELL'ARTE: LA QUESTIONE DELLA
CONTEMPORANEITÀ
con Michelina Borsari

Venerdì 23 novembre, Modena, Galleria Estense, ore 21
QUANDO SI CITA L'ANTICO: L'ARTE CONTEMPORANEA
con Angela Vettese

PER LE SCUOLE*

Martedì 27 novembre Vignola, Rocca, ore 11
LE QUATTRO STAGIONI
Brixia Musicalis

11,12, 18 febbraio; 11, 12 marzo (Mirandola, Modena, Vignola, Carpi)
LA BARCA DI VENEZIA PER PADOVA
Con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Orazio e la RTSI Radio
Televisione della Svizzera Italiana

informazioni:

Grandezze & Meraviglie, Via San Michele 40, 41100 Modena
Tel. - fax 059214333 / 3351980525

www.grandezzemeraviglie.it festival@grandezzemeraviglie.it
Tel. - Fax 059 214333 / Cell. 3351980525 - BIGLIETTERIA ONLINE

PROMOSSO DA Comuni di Modena, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Carpi - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Fondazione di Vignola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

CON IL CONTRIBUTO DI Regione Emilia Romagna - Provincia di Modena;

SPONSOR Banca Popolare dell'Emilia-Romagna

CON IL PATROCINIO DI Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi Ambasciata di Svezia - Arestud, Modena e Reggio Emilia - Fondazione Collegio San Carlo - Istituto Cervantes, Milano - Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Biblioteca Estense Universitaria e Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Lettere e Filosofia

CON LA COLLABORAZIONE DI Amuz, Anversa - Arcidiocesi di Modena e Nonantola - Associazione Amici dei Musei - Circolo degli Artisti - Comune di Castelfranco Emilia - Concertgebouw Brugge - FAL, Delegazione di Modena - Festivalfilosofia - Fondazione Teatro Comunale - Galleria Estense - Imaie, Istituto per la tutela dei diritti degli artisti interpreti ed esecutori - Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi/Tonelli - Museo Civico d'Arte -Nuove Settimane Barocche di Brescia - Pro Helvetia - RTSI, Radiotelevisione della Svizzera Italiana - Slowfood, Modena